

ACCORDO QUADRO

tra

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EX
CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE, Dott.ssa Silvia Costa

e

LA DIREZIONE GENERALE Musei rappresentata dal Direttore Generale Prof. Massimo Osanna;

congiuntamente indicati come "le Parti".

Visti

- gli artt. 1, 3 e 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (*Convenzione di Faro*), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.);
- le Conclusioni del Consiglio del 25 Novembre 2014 (2014/C 463/01), sulla *Governance partecipativa del patrimonio culturale*;
- la *Recommendation of the Committee of Ministers to Member States on the European Cultural Heritage Strategy for the 21st century* (CM/REC/2017/1278/7.1);
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015 *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*;
- la *Convenzione europea sul paesaggio* STE n. 176 (Firenze, 2000) del Consiglio d'Europa;
- la *Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano* (Roma, 2018);
- le Conclusioni del Consiglio del 21 maggio 2014 (2014/C 183/08) sul *Patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile*
- la Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'istituzione di un Anno europeo del patrimonio culturale (2018);
- la Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 dicembre 2018 relativa a una *Nuova agenda europea per la cultura* (2018/2091(INI));
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;
- il D.M. 21 del 28/01/2020, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MiBACT*, che specifica l'assegnazione alla Direzione Generale del Servizio I
- Ufficio Studi e il Servizio II - Istituti Culturali e la relativa implementazione dei compiti affidati
- l'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante la disciplina dell'attività dei Commissari straordinari del Governo;

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997., n. 59;
- la legge 20 luglio 2004, n. 215, e successive modificazioni, recante norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);
- l'articolo 6 del suddetto decreto legislativo n. 88 del 2011, che ha previsto, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi e di assicurare la qualità della spesa pubblica, la stipulazione, tra le amministrazioni competenti, di un Contratto istituzionale di sviluppo che destina le risorse assegnate dal CIPE e individua responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi;
- il contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni, le attività culturali e per il turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- l'articolo 5 del contratto istituzionale di sviluppo che ha previsto la costituzione di un Tavolo istituzionale permanente, presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e composto dai referenti unici delle amministrazioni firmatarie, con compiti di valutazione, verifica e approvazione degli eventuali successivi affinamenti del programma degli interventi;
- l'articolo 7 del contratto istituzionale di sviluppo che disciplina la figura del Responsabile unico del contratto, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con compiti di coordinamento del processo complessivo degli interventi, attivazione degli strumenti e delle iniziative atte a garantire la pubblicità e l'accesso alle informazioni relative al programma degli interventi e di monitoraggio degli interventi in raccordo con i referenti unici;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) del 1° maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano stralcio "Cultura e turismo" presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e assegnate al Ministero medesimo, per il finanziamento del predetto Piano, risorse finanziarie, a valere sul FSC 2014 - 2020, da destinare, tra l'altro, al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano per l'importo di 70 milioni di euro (allegato 2 della delibera);
- la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, con la quale, oltre ad essere ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014 - 2020, è stato stabilito il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020;
- il DPR 28 gennaio 2020 "Nomina della dott.ssa Silvia Costa a commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il DPCM del 23 aprile 2020 che ha delegato il Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;

- il DPR 28 dicembre 2020 che ha prorogato il mandato commissariale fino al 28 gennaio 2022

- il DPCM del 14 aprile 2021 che ha rinnovato la delega al Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;

Premesso che

- ✓ Il Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, Silvia Costa ha il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene.
- ✓ ai sensi dell'art. 8 c. 2, lett. e) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n.169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", la Direzione generale Musei svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale individuando gli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione e alle realtà territoriali in essi coinvolte; cura il coordinamento con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati interessati e offre il necessario sostegno tecnico-amministrativo per l'elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice; elabora linee guida, in conformità con i più elevati standard internazionali, per la individuazione delle forme di gestione delle attività di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice;
- ✓ le Parti contraenti concordano sulla centralità del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia come riferimento fondante dell'identità europea, frutto di un comune percorso millenario in un costante scambio e arricchimento reciproco che ha avuto come culla il Mediterraneo, e individuano la comune necessità di promuovere processi di recupero, fruizione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio partecipati, condivisi e sostenibili per attivare i quali è fondamentale operare in primo luogo a favore della conoscenza del patrimonio stesso, assicurandone una piena integrazione nei percorsi di istruzione e formazione;
- ✓ ciascuna delle Parti contraenti considera che la partecipazione attiva al patrimonio culturale, materiale, immateriale e digitale, possa concorrere in misura determinante all'obiettivo generale della valorizzazione dei complessi storici e monumentali, dei siti e degli ambiti paesaggistici regionali e nazionali, generando rilevanti ricadute positive sullo sviluppo del territorio.

Tutto ciò visto e premesso, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 - Premesse

1.1. I visti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Obiettivi generali

2.1. Obiettivo principale del presente Accordo è la promozione di forme di collaborazione stabili, anche con la partecipazione di enti terzi individuati in accordo tra le Parti, al fine di fornire supporto specialistico nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, che presentino caratteristiche idonee allo studio e conoscenza del complesso e del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene.

2.2. Tali forme di collaborazione dovranno essere finalizzate alla valorizzazione e fruizione dei contesti oggetto di intervento, in relazione alle molteplici accezioni di patrimonio storico, paesaggistico, materiale e immateriale e quindi ai diversi aspetti ambientali, culturali, turistici e

digitali. Inoltre, le Parti intendono intraprendere in relazione all'Accordo comuni iniziative di ricerca, sperimentazione diretta, formazione ed educazione integrate aventi ad oggetto la valorizzazione del patrimonio culturale e gli allestimenti e percorsi museali, in stretta connessione con le caratteristiche storico-ambientali dei contesti di riferimento e con particolare attenzione alla loro vocazione europea, anche attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e di mediazione culturale e di sperimentazioni nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, dell'allestimento museale e di percorsi nel paesaggio con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed economica, all'accessibilità e al benessere sociale.

- 2.3. Nell'ambito dell'Accordo si intendono promuovere la conoscenza, lo studio e la sperimentazione di ipotesi progettuali di valorizzazione dei contesti compatibili con la conservazione delle strutture e del loro significato, nell'ipotesi di predisporre le migliori condizioni per una utilizzazione e fruizione pubblica dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, finalizzata anche a un rilancio turistico ed economico, mediante azioni multidisciplinari condivise in tavoli tecnico-scientifici interistituzionali istituendo tra uffici centrali e periferici del Ministero, enti locali e privati interessati. Per tali fini, si potranno stipulare successivi accordi operativi, a livello nazionale e internazionale, con diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi, delle azioni da affrontare e delle attività avviate.

Art. 3 - Prima attuazione dell'Accordo

- 3.1. Nel quadro degli obiettivi generali indicati al punto 2 le Parti convengono sulla utilità di istituire presso la DIREZIONE GENERALE MUSEI un Gruppo di lavoro per l'elaborazione del progetto museologico dei percorsi espositivi del complesso dell'ex carcere di Santo Stefano.
- 3.2. Il detto Gruppo di lavoro sarà composto da esponenti della struttura commissariale, da esperti di comprovata e riconosciuta qualificazione ed esperienza designati dalla Commissaria nonché da un referente della DIREZIONE GENERALE MUSEI ed opererà in stretto coordinamento con la Commissaria.
- 3.3. Il detto Gruppo di lavoro opererà presso la DIREZIONE GENERALE MUSEI, che metterà a tal fine a disposizione i propri uffici e le proprie dotazioni strumentali.
- 3.4. I compensi dei componenti del Gruppo di lavoro, ove dovuti, resteranno a carico delle Amministrazioni di appartenenza oppure del Soggetto Attuatore del contratto istituzionale di sviluppo di cui in premessa.
- 3.5. Le Parti stipulanti si impegnano, compatibilmente con le rispettive prerogative e funzioni, a far sì che il detto progetto sia consegnato alla Commissaria entro il 31 dicembre 2021.
- 3.6. Dal momento della consegna del progetto museologico alla Commissaria, ogni diritto di sfruttamento e di utilizzo del detto progetto si intenderà trasferiti a titolo gratuito alla Commissaria e, per essa, al Soggetto Attuatore degli interventi previsti dal contratto istituzionale di sviluppo di cui in premessa, salvo l'obbligo della Commissaria e di tutti i suoi aventi causa di fare menzione, all'atto di ogni utilizzo del progetto, dei nominativi dei suoi firmatari.

Art. 4 - Azioni

- 4.1. LA DIREZIONE GENERALE MUSEI si dichiara sin d'ora disponibile e fornire supporto specialistico per le attività di musealizzazione e realizzazione di diversi possibili percorsi tematici anche in collaborazione con altre DG del MIC, Istituti Culturali etc. nonché a definire, di concerto con i soggetti che saranno investiti della effettiva realizzazione e gestione della struttura museale, ogni ulteriore, opportuna azione che sia funzionale al pieno raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del bene culturale.

Art. 5 - Impegni delle Parti

- 5.1. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:
- ✓ a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
 - ✓ a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;

- ✓ a realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- ✓ a effettuare, con cadenza semestrale la verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Accordo.

Art.6- Durata

- 6.1. Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla data della sottoscrizione e termine al 28 gennaio 2022 attuale data di scadenza del mandato commissariale e potrà essere rinnovato, per patto espresso, in caso di ulteriore proroga del detto mandato.
- 6.2. Dopo la consegna del progetto museologico di cui al punto 3, ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre parti con 30 gg. di preavviso.
- 6.3. Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.
- 6.4. Resta comunque fatto salvo l'impegno delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso

Art. 7 - Modifiche

- 7.1. Il presente Accordo può essere modificato con l'assenso delle Parti e a mezzo di atto scritto.

Art. 8 - Responsabili dell'attuazione del presente Accordo

- per la Direzione generale Musei il Direttore generale

PEC: mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it

- per Il Commissario straordinario del Governo lo stesso Commissario straordinario

PEC: commissario.cis.santostefanoventotene@pec.governo.it

Art. 9 Registrazione e imposta di bollo

- 9.1. La presente Convenzione è sottoscritta con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i..
- 9.2. La presente Convenzione potrà essere registrata in caso d'uso ai sensi di legge (art.4 della tariffa parte II del DPR 131 del 26/4/86).

Letto, confermato e sottoscritto in Roma, 26.08.2021

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

Dott.ssa Silvia COSTA

Per la DIREZIONE GENERALE MUSEI DEL MIC

Prof. Massimo OSANNA